

COPIA WEB
Deliberazione N. 79
In data 29/12/2011
Prot. N. 3792

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

RICHIESTA PROT. N. 17934 DEL 19/12/2011 A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI GUARISE AUGUSTO, BERTON DAVIDE, PESERICO CLEMENTE, BERNARDI CHRISTIAN E MARTINI MORENA PER CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemilaundici** addì **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito **del 21/12/2011 prot. n° 18212, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian		*	10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **PESERICO Clemente, BONAMIN Moreno, LISCIOTTO Eleana.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

RICHIESTA PROT. N. 17934 DEL 19/12/2011 A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI GUARISE AUGUSTO, BERTON DAVIDE, PESERICO CLEMENTE, BERNARDI CHRISTIAN E MARTINI MORENA PER CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

SINDACO: Andiamo all'ultimo Punto dell'Ordine del Giorno. Grazie. Prego. Tredici. C'è un'altra richiesta di...

VICESINDACO: Consiglio urgente...

SINDACO: ...Consiglio urgente a firma dei Consiglieri Comunali Guarise Augusto, Berton Davide, Peserico Clemente. Convocazione Straordinaria del Consiglio Comunale in merito a? (ALLEGATO A) Chi l'ha fatto convocare lo illustri.

ROSSI: Microfono!

SINDACO: Primo firmatario è...

ROSSI: Microfono!

SINDACO: ...Primo firmatario è Guarise Augusto.

GUARISE: Sì. Cioè parliamo...

SINDACO: Tanto per cambiare.

GUARISE: Scusate. Noi abbiamo chiesto una convocazione – che invece si è annullata, si è vanificata con l'inserimento all'O.d.G. – per un motivo molto semplice: partiamo per tempo. Voi sapete che il 'Giardino Estivo' è stato purtroppo – che piaccia o non piaccia, abbiamo idee anche diverse, però – ha rotto le scatole in questo Paese e ha fatto sollevare numerose proteste. Devo anche dire la verità: che una sera, con il Cons. Berton, siamo andati anche. Non era una sera di quelle 'al top', però. Abbiamo anche incontrato i Proprietari della Manifestazione e, con molta tranquillità, io ho detto loro, davanti, cosa pensavo. E cioè ho detto che, quando c'erano serate tranquille, non ci sarebbero stati ovviamente problemi. Ma se ci fossero state delle serate dove c'era tantissima gente – come è avvenuto molte volte – non sarebbe stato nemmeno colpa loro perché nessuno, non loro, nessuno, quindi tutti, avrebbero potuto gestire situazioni con tantissimi utenti. Quindi è una Manifestazione che in certe serate tematiche attira molti giovani, che diventano tantissimi, per cui il problema comunque si pone, aldilà della buona volontà di Chi gestisce. Questo glielo abbiamo detto. E ovviamente noi abbiamo deciso anche di affrontare questo argomento perché ci sembra – come primo punto lo illustro io, poi la seconda parte la illustrerò il Cons. Berton – perché abbiamo detto, in sostanza, che se anche l'ARPAV non rileva delle irregolarità, voi sapete che i rumori comunque si sentono, parliamoci chiaro. Poi: la sporcizia! Aldilà della buona volontà perché non si possono tenere sotto sorveglianza migliaia, qualche sera c'è stato qualche migliaio di persone. E poi: il decoro complessivo. E quindi ci sono stati riferiti episodi, ma non da moralisti, eh!, episodi proprio poco piacevoli. La somministrazione di bevande alcoliche, in buona fede sia chiaro!, ma a chi è già alticcio: così ci è stato riferito. Perché, come Consiglieri Comunali, ricordo che abbiamo tutti, anche voi!, il compito di controllo, in senso: non carabinierico, ma un controllo democratico. Per cui quello che si sente, noi riferiamo quello che ci è stato anche detto, chiedo scusa. E poi: l'uso del Parco: è stata vista parecchia gente che faceva la pipì fuori dagli spazi, in sostanza. E poi: l'orario notturno che molte volte ha sfiorato quello consentito dalla Convenzione. E poi, chiedo scusa perché questo l'ho trovato per caso e l'ho messo, l'abbiamo messo: la disattesa applicazione dell'art. 21 della Convenzione. Leggo. L'avete letto, spero, no?, quando avete visto queste nostre frasi e avrete subito detto: cosa, cos'è 'sto art. 21? Lo leggo. Lo leggo, che praticamente dice: il Comune di Rossano Veneto, il Comune di Rossano Veneto non entrerà in alcun modo in contatto con gli utenti e resterà del tutto estraneo a ogni tipo di rapporto intercorrente tra la ditta E 20 srl e gli stessi, limitandosi a quanto disciplinato nella presente Convenzione e alla concessione del patrocinio. Quindi non me ne vorrà il Cons. Marinello, perché non voglio fare accuse assurde, però, da quanto ci viene riferito, tu non è che hai – mi permetti – un contatto come un utente qualsiasi. Diciamo che sei un utente stazionario, cioè sei lì molto spesso e sembra che tu sia di casa: senza far polemiche, però devo dirtelo.

[MARINELLO, senza microfono: E il Cons. Berton?].

GUARISE: Devo dirtelo. Beh. Adesso lo spiegherai, eventualmente. Però, voglio dire, cioè io dico: anche questo secondo noi è un punto che dovevamo inserire per mettere, per sottoporre alla vostra attenzione, una evidente disattesa della Convenzione. Perché il Comune non può in alcun modo entrare in contatto con gli utenti e resterà del tutto estraneo a ogni tipo di rapporto intercorrente, etc. Da quanto ci è stato riferito, per carità, avrai i tuoi buoni motivi e non è mia prerogativa andare a sindacare o a dare giudizi sugli altri. Però sul fatto che tu sia molto presente, che sia quasi uno di famiglia lì, e questo ci viene riferito e lo sa tutto il Paese, in sostanza. E allora noi abbiamo voluto con questa prima parte, dopo la seconda la illustrerà Berton, dire: vogliamo, come Consiglio Comunale, prima che succeda una decisione, dare un indirizzo alla Giunta affinché non rinnovi più la Convenzione. E non con la ditta E 20: con nessuna! Perché quella è una villa che non deve avere, secondo noi. Avete provato un anno, due. Avete anche detto, Qualcuno di voi, che sarà l'ultimo anno. Però adesso: cauteliamoci prima, chiedo scusa, cauteliamoci prima. Ho finito. Ho finito. Vogliamo dare già da ora, ultimi giorni dell'anno 2011, per l'anno 2012 un indirizzo come voto di Consiglio Comunale? Poi, siete Maggioranza: fate quello che volete, sapete. Ma noi abbiamo provato, ecco. Sempre con rispetto, perché la nostra posizione è divergente, ma voi governate e quindi avete anche...

SINDACO: Bene. Sentiamo il Cons. Berton.

BERTON: Allora. Chiaramente devo giustificarmi perché l'avrei fatto comunque, per non apparire ipocrita. Io ammetto di essere andato più volte alle serate in Villa Caffo, molto assiduamente, dove ho trovato anche il Cons. Bonamin, una volta mi pare. Anche qualcun Altro, anche il Cons. Marinello. Chiaramente io devo dirlo, insomma: come persona, come ventiquattrenne, che lì dentro andavo e mi divertivo anche. Però dal punto di vista della posizione di Consigliere Comunale che ricopro, mi ritrovo nella posizione di dover pensare anche ai Cittadini che rappresento, i quali in gran parte lamentano il problema del rumore. Da questo punto di vista io non ho potuto non sottoscrivere la richiesta di convocazione che ha pensato il Cons. Guarise. Da questo punto di vista non posso passar sopra al disagio di alcuni Cittadini che alla notte hanno difficoltà a trovare riposo, e solamente per questo. E il secondo punto che ho aggiunto io, chiedo, siccome ho visto più volte utilizzato dalla ditta E 20 o, comunque, c'è ancora questo profilo su Facebook, e non so su altri Social Network, che utilizza il simbolo della Villa Caffo, quello usato tutte le serate, per propagandare altri eventi. Anche la festa di Halloween, mi pareva, etc. Su questo, non lo trovo giusto perché loro avevano la possibilità di utilizzare il nome 'Villa Caffo' da Convenzione per pubblicizzare la Villa fuori dal Comune: perché sia più conosciuta, perché ci siano più matrimoni, perché, non lo so, si organizzino delle serate. Terminata la Convenzione credo non abbiano più diritto a utilizzare questo nome. Siccome sono stati fatti dei problemi anche ad altre Associazioni – come ho citato l'associazione 'Rossano Cultura' che ha voluto usare una foto della facciata della Villa come simbolo della propria associazione, e gli è stato impedito – allora chiedo che sia impedito di utilizzare un simbolo, a cui non si ha diritto fuori Convenzione, a Ditte che ne fanno della speculazione privata. Oppure che versino un contributo che, insomma, porti qualcosa nelle Casse del Comune per l'utilizzo di questa nomenclatura.

SINDACO: Altri Interventi? Prego.

PESERICO: Faccio un Intervento pregiudiziale di chiarezza. Avevamo già discusso in passato quando c'era la richiesta di convocazione di Consiglio Comunale da parte di Consiglieri – di Maggioranza o Minoranza non è importante – che l'Oggetto, doveva essere ripetuto l'Oggetto della richiesta di convocazione. Perché questa sera io mi trovo che l'Oggetto non è l'Oggetto della richiesta di convocazione, ma è la richiesta in sé stessa. Non è così. Ma avevamo già chiarito questa cosa qua, Segretario!

[GUARISE, senza microfono: ...E Chi è che l'ha fatto, Segretario? ... Risponda...]

PESERICO: Comunque invito. No. No! Voglio essere, visto che siamo sotto le Feste Natalizie. No. scusate! Siamo sotto le Feste Natalizie e voglio pensare che sia stato un errore in buona fede!

[GUARISE, senza microfono: ...in buona fede!...]

PESERICO: Insomma, siamo a fine anno: sono più buono io, allora. Io penso positivo. Però è già la seconda volta che succede questa cosa qua!

SEGRETARIO: Guardate... **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Guarise senza microfono: ...Sandra Santoro...]**. E' sfuggito anche alla Sandra, stavolta. Mi sono accorto: mi aspettavo 'sta roba. Chiedo scusa...

[GUARISE, senza microfono: "Domàn vò daea Sandra!"].

SEGRETARIO: ...umilmente scusa. Invito ad andare a vedere dalla Sandra...

VICESINDACO: Segretario.

SEGRETARIO: Sì?

VICESINDACO: Ci sono dappertutto?!?

SEGRETARIO: Sì. Però, ascolti. Faccia la prova del nove con la Sandra già domani mattina. Io non sarò qua, né vado a telefonarle. Dicci: Sandra, ti ha detto il Segretario di far così? E' sfuggito. Io quel giorno non ero qui, e quindi l'ho visto dopo e ho pensato di venir su. Mi scuso io...

[?]: ...qualche Amministratore...

SEGRETARIO: No! Non ho detto di Chi è la colpa!

VICESINDACO: Se alludi a me.

SEGRETARIO: E' scappato!

VICESINDACO: Non so se alludi a me...

SEGRETARIO: Vedrà che dopo 'sta Seduta...

VICESINDACO: ...sono stata io...

[MARTINI, senza microfono: ...era ancora...]

SINDACO: Ma che razza di discorsi!! **[...?...]** Sai quando l'ho visto io 'sto O.d.G. qua? Stasera!! **[...?...]** Stasera! Stasera. Esatto.

SEGRETARIO: Ascolti, Guarise: telefoni alla Sandra.

SINDACO: Stasera. Stasera ho chiesto: è stato messo dentro anche la Convocazione Straordinaria? Sì. Firmato e stasera... Comunque: chiuso!

VICESINDACO: Posso? Posso chiarire **[Brusio]** Posso chiarire perché mi sento, mi sento, mi sento responsabile. Mi sento responsabile e coinvolta. Allora. Quando è arrivata la vostra richiesta firmata da cinque, da cinque, io ho chiesto al Segretario, per correttezza come sempre, se dovevamo metterla per conto proprio oppure se poteva essere inserita nel Consiglio Comunale che stavamo convocando per il 29, tanto per chiarire come si fanno le cose. Il Segretario mi ha detto: no, la mettiamo in, nel prossimo Consiglio Comunale. Io ho fatto inserire in alcuni Punti gli Oggetti che voi stessi avete scritto. Perché, se vedete, ad esempio: il Punto N. 10 c'è tutto. Se guardate il 9 o la 11, sempre, notizie sponsor, che è l'esatto Oggetto che voi avete scritto. Francamente questa qua mi è scappata. E, vabé. Nella N. 13 c'è. Nella N. 14, col fatto che è arrivata all'ultimo minuto, inserita all'ultimo minuto: non l'ho controllata. Ecco.

[GUARISE, senza microfono: Però la votazione "se pòe avèrta?"]. **[Brusio generale]**.

SINDACO: Allora. Altri Interventi in merito a 'sta faccenda? Dopo ti passo la parola. Tanto per capire com'è la situazione, io leggo un documento arrivato in Comune il 14 Settembre, dove che la ditta E 20 riformula l'eventuale domanda per un proseguimento di stagione estiva 2012, creando delle offerte, praticamente. Offerte che non ci hanno per niente soddisfatto, anche per chiarire le idee. Il Segretario, in data 12 Ottobre 2011,...

VICESINDACO: Su ordine della Giunta.

SINDACO: ...su ordine – esatto – dell'Amministrazione, dal momento che...

VICESINDACO: ...dell'Amministrazione...

SINDACO: ...dell'Amministrazione Comunale. Dell'Amministrazione Comunale. Dopo aver discusso la richiesta della ditta E 20 in Maggioranza – come di solito facciamo sempre! – il Segretario riceve ordini di rispondere in questi termini qua: "Con la presente si comunica che la scrivente amministrazione non intende aderire alla Vs. proposta formulata con nota prot. n. 14102 del 3/10/2011 in quanto si è deciso di non reiterare l'iniziativa del 'Giardino Estivo' in Villa Caffo per l'anno 2012. Distinti saluti." Questa è la risposta che ha ricevuto la ditta E 20. Io penso che con questo la storia possa essere terminata.

SEGRETARIO: No. No.

SINDACO: Sul discorso di Facebook. Io adesso sto pensando a un'altra cosa, Segretario: che lì il problema bisogna andarlo a cercare in maniera molto puntuale, perché 'Face' funziona con delle pubblicazioni, che possiamo fare chiunque di noi. Aldilà della volontà del 'Giardino Estivo'. La puoi fare anche tu: condividi. E tu sai quando hai condiviso. Hai

150 amici collegati con te: automaticamente gli arriva la condivisione. Se loro fanno la stessa identica cosa, si moltiplica, praticamente, in eterno: la cosa diventa incontrollabile. Cioè, voglio dire: bisogna, in quel caso lì, allora, che Uno – magari potresti farlo tu – a creare, aprire un contenzioso ogni volta che vedi una pubblicazione. Su Facebook, purtroppo, il tipo di messaggio è un messaggio non controllato. Non è controllato il messaggio.

BERTON: No.

SINDACO: Che tu mi dici che sia partito...

BERTON: Ci sono...

SINDACO: ...è partito.

BERTON: ...No. No. Ci sono dei profili - che erano i profili ufficiali che facevano gli E 20 della Villa Caffo questa estate – che continuano a utilizzarlo. E adesso non voglio accanirmi perché è la ditta E 20, etc. Può essere qualunque Ditta. Siccome è stato negato ad altre realtà a Rossano, è giusto che,...

SINDACO: lo ho detto...

BERTON: ...se non ne hanno diritto, non lo utilizzino.

SINDACO: lo ho detto, Bertone, che bisogna fare dei 'distinguo': capire quando la pubblicazione viene fatta direttamente dalla ditta E 20, se vogliamo, e quando questa pubblicazione invece viene ripetuta da una serie di Personaggi, "ghéto capio", che vanno a condividere il messaggio – sappiamo tutti come funziona, no? – Non è una pubblicità diretta: è una pubblicità che magari parte, ma poi non diventi più responsabile se questa si moltiplica 100, 200, 300, 500, 1.000 Contatti. Perché è l'Utente che segue Facebook che pensa di moltiplicarlo, condividendo. Capito?

BERTON: E' stato fatto anche nell'ultima mostra degli Sposi, etc. Quindi probabilmente c'è Qualcuno che continua a conservare la possibilità di fare queste cose. E non trovo giusto – Chiunque esso sia – che possa farlo. E quindi proviamo a vedere se si riesce a tutelarsi in questo caso. Oppure se vogliono continuare a usarlo: che paghino, insomma.

SINDACO: lo sono convinto di una cosa: che non possono usarlo! Te lo dico chiaro e tondo: non lo possono usare! Non lo possono usare se non sono autorizzati: questo è chiaro il discorso. Se viene pubblicato direttamente dall'E 20, il messaggio deve arrivare direttamente alla Ditta. E dire: non lo potete fare. Però se quel messaggio è lì in archivio su 'Face', quello devi metterti in testa che potrà essere pubblicizzato anche per altri 2,3 anni senza avere il controllo, capisci? **[Brusio]**.

PESERICO: No. C'è un problema dal. Proprio dò una informazione dal punto di vista proprio commerciale puro. Cioè. Questa è un'impresa commerciale, e la pubblicazione che fanno ha finalità commerciali. Per cui è come dire: io, privato cittadino, che faccio, non so, appendo l'avviso che ho smarrito il cane. Oppure l'impresa che, invece, mette un bel post dove mi invita a una festa. Cioè, la finalità soggettiva e oggettiva del messaggio è ben diversa. Per cui la ditta E 20 dovrebbe un attimino avvedersi su questa differenziazione giuridica proprio del rapporto che hanno. Son convinto anch'io, come ha detto il Sindaco adesso, che, a mio giudizio, non possono utilizzare immagini di luoghi pubblici così, solo per farsi pubblicità loro, se non previa autorizzazione e quant'altro, in sostanza. Cosa che, invece, il Cittadino che va a farsi la foto davanti alla Torre di Pisa può farla vedere agli amici tranquillamente. Però se io pubblicizzo la pizza perché ho il bancone sotto la Torre di Pisa: lì starei un attimino più attento, insomma.

MARINELLO: Volevo, volevo smentire un attimo quello che avevi detto tu al coso, perché, sempre parlando tecnicamente, su Facebook ci sono diversi tipi di Contatti e diversi tipi di Profili. Quelli che sono in Villa Caffo sono di tipo personale, non sono commerciali.

[?]: Insomma.

MARINELLO: Eh no insomma! No. No. Quelli commerciali sono a pagamento! **[...?...]** Eh no!

PESERICO, fuori campo: Guarda, dico una cosa...notizia proprio dell'ultima ora, che posso dire anche 'fuori campo'. **[N.d.R.: In effetti questa parte ha volume talmente basso da non riuscire a capire bene]**. La S.I.A.E. sta telefonando in giro per le Imprese per sentire sul centralino, quindi in attesa, la pubblicità di Tizio e Caio, se c'è la musica tipo "anni '70", oppure se c'è la musica attuale. Perché se c'è la musica oltre gli "anni '70", non prendono niente. Se invece è musica attuale, tu devi pagare i diritti S.I.A.E. in qualità

di Esercente di una attività. OK? Attualmente lo stanno facendo da un punto di vista privato, però... E' la stessa identica cosa, ...oggettiva e soggettiva... Cioè, gli E 20 è una società commerciale. Non puoi dirmi che una società commerciale... [...?...]
...personale...

VICESINDACO: Guarda che non si registra niente, eh! Tu parli ma non si registra.

[PESERICO: ...?...]

MARINELLO: No. No. Ma non c'è. Io credo che...

SINDACO: Cioè. "Se voémo, se voémo che veramente..."

MARTINI: Io, Sindaco, intervengo...

SINDACO: Accendete. Accendete i...

MARTINI: ...perché l'associazione 'Rossano Cultura', l'evento promosso dall'associazione 'Rossano Cultura' per cui abbiamo avuto un divieto da parte di questa Giunta, della Giunta di allora – comunque il Sindaco era Lei e la Vicesindaco era sempre la Dott.ssa Giaccheri – di utilizzare il logo della Villa per un evento culturale al quale l'Amministrazione Comunale è sempre stata invitata e, anzi, resa partecipe attiva anche delle premiazioni dei Laureati. Quindi si faceva all'interno della Villa. Però, giusto per disturbarci, per darci fastidio, perché c'ero io di mezzo, perché questa è stata la motivazione portata alla Dott.ssa Berton allora. Ci è stato vietato l'utilizzo della fotografia della Villa come sfondo per i cartelloni che abbiamo messo in tutto il Comune. ripeto: l'Amministrazione era invitata, etc, etc. Bon! Allora io chiedo che lo stesso provvedimento venga fatto nei confronti, non della ditta E 20, ma di qualsiasi Ditta o Persona che utilizza il logo della Villa per scopi non, che non hanno il patrocinio del Comune e, soprattutto, per scopi commerciali. Questo è successo, indipendentemente dal fatto che sia Facebook, ché tutti sappiamo che non si può controllare. Ma è anche vero che Chi scrive su Facebook, per esempio, è parte della ditta E 20 e fa parte della ditta E 20. Uno è Socio della ditta E 20. Quindi non mi si dica che si fa senza saperlo.

VICESINDACO: Sì. Permesso, Sindaco, un attimo, ché condivido anch'io questa, queste vostre indicazioni. Nel senso che, comunque, oggi pomeriggio siamo andati in cerca, Segretario: vero? Perché al Segretario sembrava che, oltre alla lettera di diniego per la prossima estate, avesse scritto anche un avvertimento, una diffida o come vogliamo chiamarla, di utilizzo di questo logo, proprio perché gli avevamo parlato in questo senso. E non l'abbiamo trovata: probabilmente perché non è stata scritta, è sfuggita. Però anch'io sono d'accordo che, aldilà di Facebook, aldilà del personale o non personale, al di fuori della Manifestazione organizzata in Villa, Villa Caffo non può essere il marchio, la scritta, il logo non può essere utilizzato da nessuno. Perché c'è un articolo specifico della Convenzione in cui si dice che può essere usato per il tempo dell'iniziativa e non al di fuori. Quindi il nome 'Villa Caffo' oggi come oggi non dovremmo più trovarlo su Facebook, aldilà dei Contatti. Adesso io non me ne intendo di queste cose qua, però Qualcuno lo dovrebbe cancellare. Non so come. Comunque non hanno autorizzazione alcuna ad usare questo logo. E questo, in qualche maniera dovremo risolvere questo problema. Se, Segretario, Lei dice che, e anche il Sindaco, che non lo possono usare.

SINDACO: OK. Risposte. Il discorso di Marinello: volevo un attimo dire una cosa. Che c'è stata la volontà dell'Amministrazione Comunale mandarlo più volte a tener controllato il discorso, per avere un controllo della Villa. Presenti tutti quanti noi. "Tì, tì: 'no te sì contento? No' te sì contento!" [...?...] Questo è proprio un compito che gli è stato affidato dalla Maggioranza per capire se le cose, praticamente, potevano essere, perlomeno avere un minimo di controllo. No! Lo dico a te!! Dopo "tì te pòi credàrme o no' credàrme: no' me interessa mia gnente!"

VICESINDACO: Era fuori, comunque, era fuori, Guarise, fino alle quattro del mattino...

SINDACO: Capisci?

VICESINDACO: ...cosa che nessuno di noi avrebbe accettato!

MARINELLO: Ma, scusa. "Se parla de avère interferio al coso. Ma se lù stesso, insieme col Berton, l'è 'ndato, el zé 'ndato" dentro...

SINDACO: A controllare.

MARINELLO: ...a controllare.

SINDACO: A controllare.

MARINELLO: ...prova a dire... "El se gà presentà come Assessore pur de passare 'e file. Bisogna dirle tutte 'e robe!"

VICESINDACO: Ciò! Dille se le sai!

MARINELLO: Assolutamente?!? "Te" porto i testimoni!

VICESINDACO: Se le sai, dille!

MARINELLO: Sei stato anche allontanato per ubriachezza, una volta! **[Brusìo generale]**. Ti porto i testimoni, caro Berton!! Ti porto i testimoni! Ecco. Sei stato allontanato per ubriachezza!

SINDACO: Cosa?

BERTON: Beh. Questa la prendo come una calunnia perché credo che non sia mai successo una cosa del genere!! No. No. Caro Marinello!

MARINELLO: ...testimoni...

BERTON: No. No.

MARINELLO: Non c'è problema!

BERTON: Calunnia!

SEGRETARIO: Aspetta.

[MARTINI, senza microfono: [...?...] la fama [...?...]...

BERTON: Mai successo!!

MARTINI: ...la fama era tua a Rossano, per fortuna!...]. **[Brusìo generale]**.

SEGRETARIO: Ma, qua bisogna chiudere con un voto?

MARTINI: Per fortuna!

SINDACO: Non so. Non so: "ghe zè" un voto?

SEGRETARIO: Devo vedere...

MARINELLO: "Voto de cossa?!?"

SEGRETARIO: Non ho scritto, purtroppo. Dov'è che è la richiesta?

SINDACO: La richiesta è qua.

SEGRETARIO: Aiuta anche me?

SINDACO: L'abbiamo letta...

GUARISE: Di non prorogare. **[Brusìo generale]**...

SEGRETARIO: Era una proposta...

GUARISE: Di non prorogare.

SINDACO: Ma abbiamo già risposto!! Però! Abbiamo detto di no! Ma, scusa un attimo: "cosa votémo?" Confermiamo quello che abbiamo detto?

GUARISE: Va ben!

SINDACO: E' scritto! Scusa, eh! **[Brusìo generale]**. Cioè: prendiamo atto e vedo che abbiamo già risposto. Chiuso!

SEGRETARIO: Sì. Però aspettate che votiamo!

MARCON: No. "Votà cossa?!? Se gà da prèndare atto!"...

SEGRETARIO: Ah! Vabé. Presa d'atto.

GUARISE: Prendiamo atto.

ROSSI: Si prende atto.

SINDACO: Bon.

PESERICO: Il Sindaco vede che la Giunta ha provveduto e siamo a posto, no?

SEGRETARIO: Sì. **[Brusìo]**.

GUARISE: Casca il motivo del revocare, no?... **[...?...]**

SINDACO: Abbiamo deciso venti giorni dopo...

SEGRETARIO: **[...?...]**

SINDACO: Bene. Allora. Io dichiaro finito il Consiglio Comunale.

[GUARISE, senza microfono: ..."parché nessuno jéra..."]. **[Brusìo].**

SEGRETARIO: No. Nel senso che quando io l'ho fatta, non sapevo che...

SINDACO: Chiudo! Con gli auguri di Buon Anno. Chiudo il Consiglio.

GUARISE: ..."Gh'in fa sempre una deee sue, Segretario!"

SEGRETARIO: No. No. E' involontario!

GUARISE: No, segretario.

COMUNE DI ROSSANO VENETO		
VICENZA		
19 DIC. 2011		
PROT. N.	
CATEG.	CLASSE	FASC.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE C.C.
CONTRATTO
N° 78 del 28/12/2011

Al sig. Sindaco

Comune di Rossano Veneto

Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale

Oggetto: Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per discutere quanto segue:

I sottoscritti Consiglieri Comunali, con la presente, chiedono a norma di regolamento che, venga convocato un Consiglio Comunale avente all'ordine del giorno i seguenti punti:

1- "Atto di indirizzo alla Giunta Comunale affinché, a partire dal prossimo anno 2012, non venga più rinnovata o poste in essere nuove Convenzioni tra il Comune di Rossano Veneto e ditte private per l'attività di discoteca notturna nel parco di Villa Caffo in forma continuativa, per continuativa si intenda più di due serate in 30 giorni, attività che ha comportato più problemi che vantaggi alla comunità locale."

2- "Atto di indirizzo alla Giunta affinché provveda alla tutela del nome di Villa Caffo, come fatto in passato, quando l'associazione Rossano Cultura ha utilizzato una foto della facciata della Villa; ora il simbolo circolare con scritto all'interno Villa Caffo che ha accompagnato tutto il materiale pubblicitario della ditta E20, come richiesto dalla convenzione allo scopo di pubblicizzare l'immagine della Villa nel comprensorio, viene usato da molti per targare i propri eventi in altre discoteche, legando il nome "Villa Caffo" più che a una Villa storica a festini e party in discoteca. Non da ultima una fantomatica festa di Halloween che avrebbe dovuto tenersi a Rossano, o un locale del trevigiano a cui viene abbinato tale simbolo. Tutela anche nel senso di non concedere l'utilizzo del nome, se non in concessione motivata da parte dell'Amministrazione comunale, come può essere quella del simbolo del Comune, e di soppressione dell'utilizzo in modo abusivo della nomenclatura "Villa Caffo" in qualsiasi forma, sia essa simbolo o semplice nome, a tutela dell'immagine del patrimonio comunale, anche attraverso azioni legali se necessario."

La nostra iniziativa viene suffragata da numerosi elementi che ci sono pervenuti e che saranno oggetto di dibattito. Questi elementi sono:

- Anche se le rilevazioni porte in essere dall'ARPAV non superano i decibel previste dalle norme di legge, i cittadini che risiedono nelle vicinanze non possono usufruire di un legittimo riposo perché il rumore si sente comunque.
- La sporcizia (bottiglie, lattine vuote, mozziconi di sigaretta, e altro ancora) in ogni serata si manifesta nella zona assegnata alla Ditta E.20 e anche al di fuori di essa.
- Il decoro complessivo non viene rispettato... In qualche caso si sono riscontrati episodi in cui alcune persone, senza essere richiamate dagli addetti ai lavori, assumono atteggiamenti volgari e libertini sotto gli occhi di tutti.
- La somministrazione di bevande alcoliche a soggetti già inebriati dall'alcool, quando la stessa Convenzione, all'art. 10 lo proibisce.
- L'uso del parco come "pisciatoio pubblico" con la tacita approvazione degli addetti alla sorveglianza, per non parlare dei vomiti e altri resti solidi che al mattino seguente alle manifestazioni devono essere rimossi.
- L'orario notturno eccessivo concesso alla Ditta E.20, ha fatto sì che urla, schiamazzi e grida in coda alle serate si protrano fino alle prime ore del mattino con buona pace dei cittadini desiderosi di tranquillità e riposo.

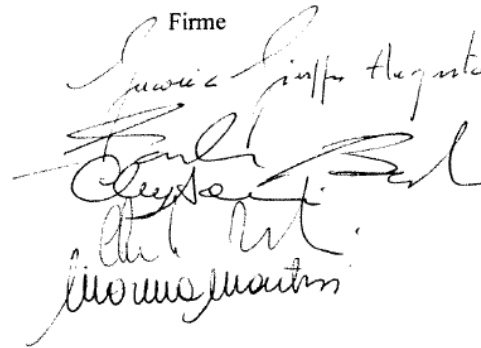
Il Sindaco

- g. La disattesa applicazione dell'art. 21 della Convenzione che vede la presenza costante di un Consigliere Comunale alle serate del "Giardino estivo". Tale presenza, continua e collaborativa con la Ditta E.20 può essere interpretata da parte del consigliere in questione non come presenza di un utente qualsiasi ma come quella di uno stretto collaboratore che anche attraverso l'attività svolta dai suoi figli all'interno del "Giardino estivo" è in contrasto con l'art. 21 sopra ricordato.
- h. La convenzione prevede che durante le giornate di non utilizzo da parte della ditta E.20 sia presente un solo addetto per la custodia delle attrezzature, in realtà più persone "vivono" all'interno della Villa tutti i giorni.
- i. Non sempre l'orario di chiusura imposto per le 4 del mattino viene rispettato, in ultima occasione durante la serata del 2 Settembre.

In attesa di un riscontro positivo di tale richiesta distintamente salutiamo.

Rossano Veneto, 24.10.2011

GUARISE AUGUSTO
BERTON DAVIDE
PESERICO CLEMENTE
BERNARDI CHRISTIAN
MORENA MARTINI

Firme


Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **245** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **16/03/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **16/03/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB